

1975

III

Rembrandt  
Reliquis 3  
L'opera completa

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 3497  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

1945

# SEMIRAMIDE

MELO - DRAMMA TRAGICO

DA RAPPRESENTARSI

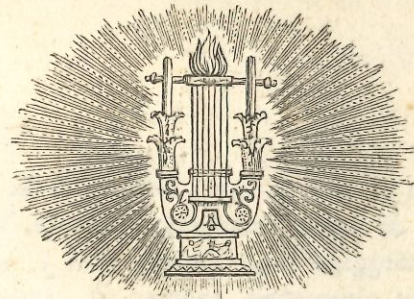
IN FULIGNO

NEL NUOVO TEATRO

D' APOLLO

IN OCCASIONE DELL' APERTURA

NELL' AUTUNNO DEL 1827.



TIPOGRAFIA TOMASSINI

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 3497  
BIBLIOTECA DEL  
VENEZIA

MUSICA DEL CELEBRE MAESTRO  
Signor Cavaliere GIOACCHINO ROSSINI.

PITTORI DELLE SCENE  
Signori DOMENICO FERRI - GIOVANNI BRUNER  
*Della Scuola Bolognese.*

*Il Vestiario sarà tutto nuovo di proprietà del  
Capitalista Bolognese  
Signor GIOVANNI GHELLI.*

A SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

MONSIG. GIUSEPPE CHERUBINI

DELLA SANTA SEDE PROTONOTARIO, COMENDATORE DEL  
REGIO ED EQUESTRE ORDINE DI CRISTO, DELEGATO A-  
POSTOLICO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA.

*Alle Arti Sorelle, che in questo nuovo Tea-  
tro d' Apollo, spiegano, come in un tempio  
eretto al loro genio, ogni maggior pompa e  
vaghezza, fu sempre necessario un generoso  
Mecenate, che proteggesse ed incoraggisse i  
loro pacifici esercizj.*

<sup>4</sup>  
A tal' uopo pertanto noi, Deputati di questa nascente Accademia Teatrale, ci facciamo solleciti di umiliare all' Ottimo Preside di questa Provincia la prima produzione, che comparirà sulle nuove Scene.

Non disgradirà l' E. V. Rma la tenue offerta, anche sul riflesso, che la letizia a cui gli animi de' nostri concittadini si dispongono in questa straordinaria circostanza, sarà un omaggio manifesto alla propensione ch' Ella ha dimostrata sin dai primi momenti per la buona riuscita dello Spettacolo alla nostra cura commesso.

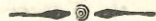
Non ci resta che poter meritare quella protezione che vivamente imploriamo, nell' atto che animati dalla più rispettosa riconoscenza, e penetrati da profondo ossequio, abbiamo l' onore di rassegnarci

Dell' E. V. Rma

Fuligno 15 Agosto 1827

Umī Dñi Oblmī Serv.  
IL PRESIDENTE, E I DEPUTATI

PERSONAGGI.

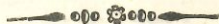


SEMIRAMIDE Regina di Babilonia  
*Signora Elisa Sedlacech.*  
ARSACE Comandante le Armate  
*Signora Rosa Mariani.*  
ASSUR Principe del Sangue di Belo  
*Signor Luciano Mariani.*  
IDRENO Re dell' Indo  
*Signor Fabio Forzoni.*  
AZEMA Principessa del Sangue di Belo  
*Signora Giuseppina Mariani.*  
OROE Capo dei Magi  
*Signor Giovanni Bonetti.*  
MITRANE Capitano delle Guardie Reali  
*Signor Domenico Giovannini.*  
L' OMBRA DI NINO  
*Signor Raffaele Benvenuti*

Coro di { *Magi*  
*Babilonesi*  
*Damigelle Babilonesi*  
*Statisti.*

*Guardie Reali, Ministri del Tempio, seguito d' Indiani, di Sciti, d' Egiziani, Popolo Babilonese, Satrapi, Magi, Banda Militare, Damigelle, e Schiavi.*

## PROFESSORI D'ORCHESTRA.



MAESTRO DIRETTORE DELLA MUSICA, E DEI CORI  
Signor Serafino Gerboni.

PRIMO VIOLINO, E DIRETTORE D'ORCHESTRA  
Signor Gaetano Zocca Direttore della Società Fil. di  
Ferrara, ed Accademico Fil. di Bologna e Modena.

## CONCERTINO

Signor Alessandro Marziali.

## PRIMO DE' SECONDI

Signor Pietro Tabacco.

## PRIMA VIOLA

Signor Alessandro Garbocci.

## PRIMO VIOLONCELLO AL CEMBALO

Signor Giacomo Placci.

## PRIMO CONTRABASSO AL CEMBALO

Signor Francesco Sabbatini.

## PRIMO FLAUTO

Sig. Luigi Marini.

## PRIMO OTTAVINO

Signor Gio. Battista Mancina.

## PRIMI FAGOTTI

Signori ( Alessandro Amadio  
( Serafino Papis.

## PRIMO OBOE' E CORNO INGLESE

Signor Clemente Salviani.

## PRIMO CLARINETTO

Signor Antonio Gualtieri.

## PRIMO CORNO DELLA PRIMA COPPIA

Signor Gaetano degli Abbati.

## PRIMO CORNO DELLA SECONDA COPPIA

Sig. Gio. Battista Giustiniani.

## PRIMA TROMBA

Signor Cassiano Cantoni.

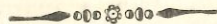
## PRIMO TROMBONE

Signor Leonardo Toschini.

## ALTRO PRIMO CONTRABASSO

Signor Giacomo Fabbretti.

*Con Venticinque altri Professori della Città  
ed Esteri.*



## SUGGERITORE E COPISTA

Signor Luigi Volta.

## DIRETTORE DELLE SCENE

Signor Gio. Battista Trabalza.

## PROPRIETARIO DEI SPARTITI

Signor Gaetano Buttazoni.

## ATTREZZISTA PROPRIETARIO

Signor Giuseppe Rubbi.

## CAPO SARTE

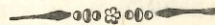
Signor Vincenzo Battistini.

## MACHINISTA

Signor Gio. Battista Medori

## PARRUCCHIERE

Signor Valentino Rossini.



## ATTO PRIMO

### SCENA PRIMA.

MAGNIFICO TEMPIO ERETTO A BELO,  
FESTIVAMENTE ADORNATO.

*Oroee nel santuario a piedi del simulacro di Be-  
lo, Magi che prostrati e chini adorano. Mi-  
nistri disposti fuori del santuario e prostrati.  
Oroee in atto di celeste visione.*

*Oroee dopo di essersi rianimato, e colle  
braccia tese verso il simulacro dice:*

**S**i ..... gran Nume ..... t' intesi.

I venerandi tuoi decreti adoro:

E l'istante tremendo

Della giustizia, di vendetta attendo.

*( S' alza, e seco i Magi e i Ministri .*

Or dell' Assiria a' popoli accorrenti,

Alle straniere genti, a' Prenci, a' Regi

Del nuovo augusto tempio a Belo sacro,

Ministri, voi l'aurate porte aprite:

*( I Ministri apriranno le due gran porte  
laterali.*

E a me d'intorno voi, Magi v' unite.

*( Si ritira in mezzo ai Magi nel santuario.*

## SCENA II.

*Aperte le porte, la scena va riempiendosi di Babilonesi d'ambi i sessi, di stranieri, di donzelle; tutti recano offerte, e si dispongono: poi si canta il seguente*

*Coro.* Belo si celebri, Belo si onori:

Suoni festevoli, mistici cori

All'aure echeggino in sì bel dì.

È sacro a Belo un sì gran dì.

Dal Gange aurato, dal Nilo altero,

Dal Tigri indomito, dall'orbe intero

Venite, o popoli, in sì bel dì.....

È sacro a Belo questo gran dì.

In tanta gloria vorrà dal cielo

Fra noi propizio discender Belo,

Lieta l'Assiria render così.

*( Entrano gl' Indiani recando incensi o offerte varie: dopo essi Idreno. S'apressano al Santuario. )*

*Idr.* Là dal Gange a te primiero

Reco omaggio, o Dio possente:

Or sorridi tu clemente

A' bei voti del mio cor:

E mercede trovi omai

Un costante, e vivo amor:

*Coro.* In tal dì l'Assiria omai

Vegga al trono un successor.

*( Grandi e Satrapi che precedono, e accompagnano Assur, seguito dagli schiavi che recheranno le offerte. )*

*Ass.* Sì sperate, sì esultate:

Cangerà d'Assiria il fato;

Questo giorno desiato

D'alti eventi il dì sarà.

Al suo trono il successore

La regina sceglierà:

La mia fede il mio valore

Obliare non vorrà.

*Idr.* E tu spera?...

E tu pretendi?....

*Ass.* Di regnar di Nino al trono.....

*Oroe.* Tu!... ( che orror! )

*Ass.* Sai pur ch'io sono....

*Oroe.* So chi è Assur. Sì, tutto io so.

a 3 ( A quei detti, a quell'aspetto

Fremer sento il cor nel petto,

furor

Celo a stento il mio

terror. )

*Coro.* Ma di plausi clamor giulivo echeggia,

Di lieti suon fragor già la festeggia;

Qual Dea nel suo fulgor già s'avvicina....

Ah! vien, de' nostri cor bella regina.

## SCENA III.

*Guardie reali, Satrapi, Principi, Capitani*

che precedono Semiramide, la quale compare con Azema, e Mitrane, accompagnata da Principesse e Damigelle con ricchi doni da offrirsi a Belo. Schiavi.

Coro. Ah! ti vediamo ancor! Resa ci sei!  
A voi di tal favor sien grazie, o Dei!  
Alfin lo sguardo, il cor pasciamo in te ....  
Conosci il nostro amor, la nostra fè.  
In lei, clementi Dei, serbate ognor  
D'Assiria lo splendor, il nostro amor.  
Oroe, Assur, Idreno, Azema, Coro.

Di tanti regi e popoli  
Che miri a te d'intorno,  
Fra voti, atteso, e palpiti,  
Ecco, o Regina, il dì.

Sem. ( Fra tanti regi e popoli,  
De' Numi nel soggiorno,  
E perchè tremi e palpiti,  
Misero cor, così? )

Ass. Regina, all'ara, e giura  
Ch'oggi all'Assiria omai  
Fra noi tu sceglierai  
Di Nino il successor.

Sem. Ebben .... ( Si ferma e osserva d'intorno.  
Assur, Idreno e Coro.

A che t'arresti?

Sem. ( Egli non v'è! )

Assur, Idreno e Coro.

Che attendi?

Sem. Di Nino ... ( lampo vivissimo ) Oh ciel!  
( atterrita

Oroe. Sospendi.

( Tuono: si spegne il fuoco sacro dell'ara:  
sorpresa, confusione, terror generale. )

Mira.

Tutti Che fia!... Che orror!

Ah! già il sacro foco è spento.

Tuona irato il ciel, s'oscura:

Trema il tempio. Infausto evento!

Qual minaccia a noi sciagura!

L'alma agghiaccia di spavento,

Ah! di noi che mai sarà!

Sem. O tu de' Magi venerabil capo,  
Mortal diletto al Ciel, de' cenni suoi  
Interprete fedel, parla: placato  
Ancor non è con ... Babilonia?

Oroe. Ancora

Vi sono colpe ... atroci colpe, ascose,

Ed impunte. ( fissando Assur. )

Idr. Qual tremendo arcano!

Sem. ( Ciel! )

Ass. ( Quale sguardo! )

Sem. Ma dunque?



14  
Oroe.

Forse non è l'istante  
Di vendetta, di pace.

Sem. ( Oh! ritornasse Arsace! )

Ass. E al trono il successor?

Oroe.

Lontano. Sarà nomato.

Ass. E quando?

Oroe. In questo giorno, appena arrivi  
( Da Menfi il sacro oracolo.

Sem. ( Io ne tremo. )

Idr. Regina, tu conosci

I dolci affetti miei.

Ass.

Nelle mie vene  
Scorre il sangue di Belo, e tu dei bene,  
Regina, rammentar...

Sem.

Tutto rammento,  
Sì ... tutto, Assur. V'attendo,  
Prenci, alla Reggia. — Il sospirato messo  
Coll' oracolo sacro, Oroe, m'invia —;  
E intanto a' voti miei  
Propizj implora in sì gran dì gli Dei.

( parte, seco tutti. )

#### SCENA IV.

Oroe.

Gli Dei son giusti. — Io tremo  
Pel suo destino, e la compiangio, e gemo.

( entra nel santuario. )

15

#### SCENA V.

*Arsace, due schiavi seco recando una  
cassetta chiusa.*

Eccomi alfine in Babilonia — E' questo  
Di Belo il tempio. — Qual silenzio augusto  
Più venerando ancor rende il soggiorno  
Della divinità! Quale nel seno  
A me, guerrier, nudrito  
Fra l'orror delle pugne, ora si desta,  
Del Nume formidabile all'aspetto,  
Insolito terror, sacro rispetto! —  
E da me questo Nume  
Che può voler? Morendo il genitore  
Qui m'invio. Secreto  
Cenno di Semiramide mi chiama  
Rapido alla sua reggia ... ed anelante  
Ad Azema, al suo ben l'ardente core  
Quì volava sull'ali dell'amore.

Ah! quel giorno ognor rammento  
Di mia gloria e di contento,  
Che fra barbari potei  
Vita e onore a lei serbar.  
L'involava in queste braccia  
Al suo vile rapitore;  
Io sentia contro il mio core  
Il suo core palpar.  
Schiuse il ciglio, mi guardò ...  
Mi sorrise ... sospirò ...

Oh! come da quel dì  
 Tutto per me cangiò!  
 Quel guardo mi rapì,  
 Quest'anima avvampò.  
 Il Ciel per me s'aprì,  
 Amore m'animò ...  
 D'Azema, e di quel dì  
 Scordarmi io mai saprò.

Ministri, al gran Pontefice annunziate  
 Il figlio di Fradate.

## SCENA VI.

*Oroe arrivando, ed Arsace.*

*Oroe.* Io t'attendeva, Arsace.

*Ars.* A' piedi tuoi ...

*Oroe.* Sorgi e vieni al mio sen.

*Ars.* Del padre mio  
 L'estremo cenno a te mi guida.

*Oroe.* Un Dio,  
 Cui sei caro, che regge il tuo destino,  
 A me ti trasse.

*Ars.* Questi preziosi  
 Pegni ch'ei tenne ad ogni sguardo ascosi ....

*Oroe.* Oh! sì: porgili: — Alfine  
 Io vi miro, io vi bagio, o sacri avanzi  
 Del più grande de' Regi — ecco il tremendo  
 Foglio di morte — il regio serto è questo ....  
 Adoralo — ecco il brando.

Che lo dee vendicar: brando temuto  
 Che domò l'Asia, e soggiogò l'Egitto  
 Inutil arme contro il tradimento,  
 Contro il veleno.

*Ars.* Giusto ciel! che sento!

E come? e forse?

*Oroe.* Arcano è ancor.

*Ars.* Ma Nino?

*Oroe.* Morì tradito.

*Ars.* E chi? ...

*Oroe.* Nel tempio, a noi  
 S'appressa alcuno. E' Assur. Oh mostro!

( Un Dio

Qui invan non ti guidò.) Qui torna: Addio.

(rientra: due ministri portano seco  
 la cassetta)

## SCENA VII.

*Arsace, indi Assur, Seguito con esso,  
 che rimane nel fondo.*

*Ars.* Quali accenti! e che mai

Deggio pensar? è questo

Assur ch'io già detesto?

*Ass.* E' dunque vero? Audace!

Senza un mio cenno in Babilonia Arsace!

*Ars.* ( Quale orgoglio! )

*Ass.* Rispondi: A che lasciasti.

Il campo a te fidato? e chi ti guida  
 Dal Caucaso all'Eufrate?

*Ars.* Della mia  
E tua Regina un cenno, ed il mio core.

*Ass.* Il tuo core? Oseresti  
Chiedere a Semiramide? ....

*Ars.* Mercede  
In tal dì al mio coraggio, alla mia fede.

*Ass.* Superbo! Intendo. — Ardisci  
Azema amar?

*Ars.* L'adoro.

*Ass.* Ma non sai tu che Azema  
E' figlia de' tuoi Re? che a Ninia sposa  
Destinata nascendo...

*Ars.* So che Ninia morì, so che di Nino  
Eguale, miserando fu il destino;  
So che Azema salvai da fato estremo.  
Non conosco, non temo  
Rivale che contrasta  
Gli affetti miei... So che l'adoro, e basta.  
Bella imago degli Dei  
Solo Azema adoro in lei:  
E più caro a me d'un soglio  
E' l'impero del suo cor.

*Ass.* Dell' Assiria a' Semidei  
Aspirar sol lice a lei:  
D'uno Scita il folle orgoglio  
Mal contende a me quel cor.

*Ars.* Questo Scita in cor non cede  
Ad Assirio Semidio.

*Ass.* Quell'ardir, quel fasto eccede:  
Chi son io rammenta omai  
Amo Azema ...

*Ars.* Tu? non sai  
Non conosci cosa è amor.

a 2.

*Ars.* D'un tenero amore,  
Costante verace,  
Quel fiero tuo core  
Capace non è.  
I dolci suoi moti  
Ignoti a te sono:  
Non ami che il trono,  
Ch'è tutto per te ...  
Il core d'Azema  
E' tutto per me.

*Ass.* Se m'arde furore  
Contr'anima audace,  
Di freno il mio core  
Capace non è.  
Gli arditi tuoi voti  
Già noti mi sono:  
Ma invano a quel trono  
Tu aspiri con me.  
Rinunzia ad Azema,  
O trema per te.

*Ars.* Io tremar? di te? M'avvio  
Alla Reggia, all'idol mio.

*Ass.* Là il poter d'Assur vedrai,  
In tal dì forse tuo Re.

*Ars.* Regnar forse un dì potrai...  
Ma giammai sarai mio Re.

*Ass.* La mia sposa Azema ....  
Azema! ....

Mi giurò, mi serba fè.

*a 2.* Va, superbo: in quella reggia  
Al trionfo io già m'appresto:  
Sì, per me fia questo giorno  
Di contenti e di splendor.

Ma tremendo, ma funesto  
A te giorno di rossor.

### SCENA VIII.

ATRIO.

*Semiramide e Coro.*

*Coro.* Serena i vaghi rai,  
La pena sgombra omai:  
Arsace ritornò,  
Schiudi a letizia il cor.

Qui a te verrà...

Già tutto al suo ritorno  
D'intorno s'animò  
Più dolci spiran l'aure  
D'amor la voluttà...  
Quest'ombre chete spargono

La calma dell'amor.  
Arsace ritornò,  
Qui a te verrà.....

Qui tutto spirerà  
La calma dell'amor,  
D'amor la voluttà:

*Sem.* Bel raggio lusinghier  
Di speme e di piacer  
Alfin per me brillò:  
Arsace ritornò,

Sì, a me verrà.

Quest'alma che sinor  
Gemè, tremò, languì.  
Oh, come respirò!  
Ogni mio duol spari.  
Dal cor, dal mio pensier  
Si dileguò il terror.  
Bel raggio lusinghier  
Di speme, di piacer  
Alfin per me brillò.  
Arsace ritornò.

Qui a me verrà.

La calma a questo cor  
Arsace renderà:  
Arsace ritornò.

*col*  
*Coro*

Qui a te verrà.

Qui tutto spirerà  
La calma dell'amor  
La pura voluttà.

*Sem.* Dolce pensiero

Di quell'istante

A te sorride

L'amante cor.

Come più caro,

Dopo il tormento,

E' il bel momento

Di pace e amor!

*Coro* (ripete).

*Sem.* Nè viene ancor! Ma chi vegg'io! Mitrane  
E che rechi?

SCENA IX.

*Mitrane con papiro, e Semiramide.*

*Mitr.* Da Menfi il sacro messo

Testè fece ritorno. — Oroe t'invia

Il sospirato oracolo.

*Sem.* (incerta) Qual fia!

La mano, il cor mi tremano — e se mai!...

E se quell'ombra!... e se novelli orrori!...

E il ciel! — da tanta angustia escasi omai. —

(spiega il papiro e legge.)

» Cesseran le tue pene,

» Ritroverai la pace

» Al ritorno d'Arsace, a nuovo Imene.

Grazie; v'adoro, o Dei, clementi Dei!

E voi dunque approvate i voti miei —

Placati alfin vi siete! —

Felice mi volete!

*Mitr.* Regina, al tuo contento...

*Sem.* Va, Mitrane,

Arsace a me s'affretti — Regal pompa,

Solenne nuzial rito s'appresti.

Oroe co' magi, Assur co' grandi, Idreno,

Tutta l'Assiria al trono mio si renda.

Ivi i miei cenni, e il suo destino apprenda.

(parte.)

SCENA X.

ATRIO.

*Assur con Magi, ed Oroe.*

*Ass.* Oroe dal tempio nella reggia?

*Oroe.* Ai cenni

Del ciel, di Semiramide.

*Ass.* Trascorsi

Da che la regia abbandonasti, omai

Tre lustri son.

*Oroe.* Da quella orrenda notte,

In cui barbara sorte,

In cui spietata man ... mano di morte

Rapì all'Assiria il suo buon Re, ci tolse

Col figlio Ninia ogni speranza, e avvolse

Nel lutto il regno, e nel dolor. — Rammenti

In quella notte. Assur?...

*Ass.* Sì, ma in tal giorno

Alla gioja , alla pace , al suo primiero  
Splendor l' Assiria tornerà .

*Oroe.* Lo spero .

*Ass.* Arsace al tempio tu vedesti ?

*Oroe.* Ai Numi

Offerse voti :

*Ass.* E fur graditi ?

*Oroe.* Arsace

Ai numi è caro .

*Ass.* Ei goda

Pur de' Numi il favor ; ma Arsace , e seco

Ogni superbo a rispettarmi apprenda .

Tremi colui che il soglio

Contendermi presume ,

Nol salverà da mia vendetta un Nume .

( parte

*Oroe.* Per te , perfido , trema : stanco omai

Sta un Nume per punirti , e tu nol sai .

( parte

### SCENA XI.

Luogo magnifico nella Reggia con veduta di Babilonia . Trono a destra . Alla sinistra vestibolo del superbo Mausoleo del Re Nino .

*Le guardie reali precedono la pompa , e si dispongono : indi i Satrapi col loro seguito : Oroe co' Magi e Ministri , che portano un' ara : succedono Idreno , Assur , Arsace col proprio corteggio : al fine Semiramide con Azema , e Mitrane , e Dame , e Schiavi . Il popolo si di-*

*stribuisce nel fondo , e fra le colonne . La marcia è alternata dal seguente :*

*Coro.* Ergi omai la fronte altera ,  
Regio Eufrate : esulta e spera

Di tua speme sorse il dì :

Oggi avrà l' Assiria un Re .

*Coro* Di tue glorie lo splendore

*di* Sosterrà col suo valore

*Magi.* Torneran di Belo i dì ,

Tu sarai de' fiumi il Re .

E dal ciel placati , o Numi ,

Deh ! su noi volgete i lumi :

Il destin di questo regno

Protegete in sì gran dì .

Da voi scelto , di noi degno

Sia felice il nostro Re .

*Durante il Coro Semiramide salirà in trono : al di lei fianco , sui gradini , Azema e Assur , Arsace , Idreno ai lati , Oroe nel mezzo . I Satrapi circondano il trono .*

*Sem.* I vostri voti omai ,

Prenci , popoli , magi ,

Eccomi a secondar : e già rispose

Al voto mio segreto

Fausto il Libicio Giove : io scelsi : or voi

Dovete pria giurar , qualunque sia ,

D'adorar , rispettar la scelta mia .

Giuri ognuno a' sommi Dei  
D'obbedire a' cenni miei :  
A quel Re che dono a voi  
Giuri omaggio e fedeltà.

*Assur, Arsace, Azema, Idreno, Oroe e Cor*

Giuro ai Numi, a te, Regina,  
D'obbedire a' cenni tuoi :  
A quel Re che doni a noi  
Giuro omaggio e fedeltà.

*Sem.* L'alto Eroe, che dell' Assiria  
Alla gloria, ed al riposo  
Scelsi Re, ... fia pur mio sposo :

*Assur, Idreno, Oroe, Arsace, Azema.*

Sposo! ... ( oh cielo! )

*Sem.* E quest' Eroe

A voi caro, al cielo, a me ...

Questo sposo, questo Re ...

Adoratelo .... in Arsace .

*sorpresa, gioja, fremito relativo .*

*Ars.* Io?

*Ass. e Idr.* Che intendo.

*Coro.* Viva Arsace .

*Oroe.* ( Quale orror! )

*Ass.* ( Oh furor! )

*Azema e Ars.* ( Oh colpo orrendo! )

*Coro.* Viva Arsace, il nostro Re.

*Ass. a Sem.* E così tradir tu puoi  
La mia speme, i dritti miei?  
( *a Satrapi.* Su noi dunque, eterni Dei,  
Uno Scita regnerà  
E l' Assiria il soffrirà?

( *a Sem.* Pensa almeno ...

*Sem.* Taci e trema .

*Idr.* ( *a Sem.* Se in tal dì tu sei felice,  
Se mercè sperar mi lice,  
Deh, tu Azema a me concedi,  
E consola un fido amor .

*Sem.* Sì l'avrai .

*Ars.* Tu! Azema! ... ( ed io! )

Ma ... Regina ... sappi ... ( Oh Dio! )

Non è il trono la mercede

Che ti chiede questo cor .

*Sem.* Tutto merti . Andiam . Ci unisci ,

Oroe, tu ...

*Oroe.* Regina! ....

*Sem.* Assirj ;

Nino, e il figlio in lui vi rendo ...

( *in questo un tuono sotterraneo e fulmine.*

Ah! ... che avviene! ... Dei! Che intendo! ...

( *a parte.*

Qual segnal rinnova il cielo! ...

E' di sdegno! ... è di favor! ...

*Insieme.* Qual mesto gemito

Da quella tomba ...

Qual grido funebre  
Cupo rimbomba,  
Mi piomba al cor.  
Il sangue gelasi  
Di vena in vena:  
Atroce palpito  
M'opprime l'anima  
Respiro appena  
Nel mio terror.

*Sem.* Ma che minacciano ...  
*colpo fortissimo e cupo dalla tomba.*  
Gli Dei che vogliono? ...

*Tutti.* La tomba scuotesi.  
*attenzione, terrore universale, tutti rivolti  
alla tomba: s'apre la tomba.*

Ah della morte  
Destra invisibile  
Schiude le porte.

*Sem.* E chi? ... oh destino!  
Egli! ... lo sposo!

*( Si presenta sulla porta l'ombra di Nino.*

*Tutti* L'ombra di Nino! *( si prostrano.*

*Sem.* Ove m'ascondo?

*Ass.* Guardar non l'oso.

*Tutti* Oh quale orror!

Il sangue gelasi. *( come sopra.*  
*( l'ombra s'avanza sul vestibulo.*

*Sem.* D'un Semidio che adoro,  
Ombra da noi che vuoi?

*Ass.* Che ti guidò dall'erebo,  
*( con fremito mal frenato.*

Terribil ombra, a noi?

*Idr.* Dal labbro formidabile  
Palesa i cenni tuoi:

*Sem.* Parla ... a punir venisti ...  
*( con terrore, ansiosa.*

Venisti a perdonar! ...

Pronunzia omai ... se Arsace ...

*L'Ombra di Nino.* Arsace, regnerai.

Ma vi son colpe da esparsi in pria.

Ardito scendi nella tomba mia:

Vittima offrir al cener mio dovrai:

Ascolta del pontefice il consiglio:

Pensa al tuo genitor; servi a mio figlio.

*Ars.* T'obbedirò. Securo

Là scenderò: tel giuro.

Ma qual sarà la vittima

Che a te svenar dovrò?

Tu taci? ... Fremi?

*Tutti.* Ei tace! Freme!

*Assur e Semiramide.* *( Oh cielo! )*

*Ass.* E già ci lasci? ...

*Tutti.* Ei s'allontana!

*Assur e Semiramide.* *( Io tremo! )*

*Sem.* Ombra del mio consorte ...

Il pianto mio tu vedi ...

Deh! ... Lascia che a' tuoi piedi ...

Là ... in quella tomba ...



L'<sup>30</sup>*Ombra di Nino.* Arrestati ...

Rispetta le mie ceneri:  
Allor che i Dei lo vogliano ...  
Allor ti chiamerò.

( rientra: la porta si chiude. )

*Tutti*

Che orror !

*Sem.*

Io moro.

*Tutti.* Ah ! Sconvolta nell'ordine eterno  
E' natura in sì orribile giorno.  
Nume irato dischiude l'averno...  
Sorgon l'ombre dal nero soggiorno...  
Minacciosa erra morte d'intorno  
L'alme ingombra d'angoscie d'orror.  
Atro evento ! prodigio tremendo !  
Tutto annunzia de' numi il furor.

FINE DELL' ATTO PRIMO .

## ATTO SECONDO .

ATRIO .

### SCENA PRIMA .

*Mitrane, Guardie reali, Arsace.*

*Mitr.* **A**lla regia d'intorno  
Cauto, Arsace, disponi i tuoi più fidi.  
D'Assur veglia sull'orme, render vane  
Le sue trame sapremo.

### SCENA II.

*Semiramide e Mitrane, Damigelle indietro.*

*Sem.* Ebben, Mitrane !

L'indegno Assur ...

*Mitr.* Fremendo

Il tuo comando intese e nol vedrai  
La reggia abbandonar .

*Sem.* Tremi . Io saprei ...

*Mitr.* Eccolo .

*Sem.* Io fremo .

### SCENA III.

*Semiramide, e Assur .*

*Sem.* Assur, i cenni miei

Fur sacri, irrevocabili .

E sinora,

Regina, io li adorai:

Di me il più fido non avesti il sai.

Ed altra alle mie cure, alla mia fede

Sperai da Semiramide mercede ...

E me ne lusingai in quei momenti...

Sem. Oh tu! Che mai ricordi! e non paventi!

Tu la vedesti pur ... l'udisti l'Ombra

Irritata di Nino ... a noi d'intorno

Forse adesso invisibile ... e tu ardisci!...

Tu, che al tuo Re nel seno

*( a mezza voce, e con fiero rimprovero*

Morte versasti?

Ass. E chi apprestò il veleno?

Di morte il nappo a me chi porse?...

Sem. Oh taci!

Perfido! - L'arti tue vili, e fallaci

Me seducono incauta. Me di Nino

Dal talamo, dal soglio

Già scacciata pingevi...

Ass. E a chi allor promettevi

Quel talamo, quel soglio?

Sem. A me restava allora

Un figlio ... dolce mia speranza, ancora :-

Egli perì - *( Fissando Assur. )*

Ass. S'egli visse, il soglio

Non premeresti or forse più.

Sem. Felice

Al figlio mio del mondo

L'impero io cederei.

Ma qual figlio perdei! Misera! e forse

La stessa man che uccise il genitore ....

Ass. Ma tu regni:

Sem. E tu vivi? -- Oh! quale orrore! --

Se la vita ancor t'è cara,

Va, t'invola a' sguardi miei,

Io l'aspetto non saprei

Più soffrir d'un traditor.

Ass. Pensa almen; Regina in pria

Chi me spinse al tradimento:

Che d'Assur potria un accento

Involarti e soglio, e onor.

Sem. Dei tremarne, pria cadresti:

Ass. Solo, forse, non cadrei:

Sem. Meco è Arsace: degli Dei

Ei mi salva col favor.

Ass. Il favor, tu degli Dei!

Scendi ... e trema ... nel tuo cor.

a 2

Ass. Quella ricordati

Notte di morte:

L'ombra terribile

Del tuo consorte,

Che minaccioso,

Infra le tenebre,

Il tuo riposo  
 Funesta ognor. --  
 I tuoi spaventi,  
 I tuoi tormenti,  
 Le angoscie, i palpiti,  
 Leggier supplizio  
 Sono al colpevole  
 Tuo ingrato cor.

*Sem.*

Notte terribile!  
 Notte di morte!  
 Tre lustri corsero,  
 E del consorte  
 L'ombra sdegnosa,  
 Infra le tenebre  
 L'indegna sposa  
 Minaccia ognor! --  
 I miei spaventi ...  
 I miei tormenti,  
 Le angoscie, i palpiti,  
 A tuo supplizio  
 Gli Dei rivolgano,  
 Perfido cor.

*Sem.* Ma, implacabile di Nino  
 Non è l'ombra, nè il destino.  
 E' da lor protetto Arsace:  
 Ei per me si placherà.

*Ass.* Quella vittima rammenta  
 Che di Nino l'ombra aspetta:

Alla giusta sua vendetta  
 Da me forse pria l'avrà.

*Sem.* In Arsace adora intanto  
 Il tuo Re ...

*Ass.* Ma Arsace! ....  
 ( *musica festevole nella reggia.* )

*Sem.* Senti!

Questa gioja! ... que' concetti! ...

Il trionfo si festeggia  
 Del mio sposo, del tuo Re.

*Ass.* Ma funesto in ciel lampeggia  
 Forse un astro ancor per te.

a 2

*Sem.* La forza primiera  
 Ripiglia il mio core.  
 Regina e guerriera  
 Punirti saprò.  
 L'istante s'affretta  
 Felice bramato:  
 Tu, trema spietato,  
 Cader ti vedrò.

*Ass.* La sorte più fiera  
 Già sfida il mio core:  
 Regina, e guerriera  
 Temerti non so;  
 Si compia, s'affretti  
 L'acerbo mio fato:  
 Ma pria vendicato  
 Almeno cadrò. ( *partono* )

## SCENA IV.

TEMPIO.

*Magi in adorazione.*

*Oroe precede Arsace, accompagnato da Magi,  
che avanzano religiosamente.*

*Coro.* In questo augusto  
Soggiorno arcano,  
Inaccessibile  
All' uom profano.  
Sacro all' oracolo  
D' una invisibile,  
D' una terribile  
Divinità. —

*Oroe.* Inoltra intrepido,  
( Arsace, il piè:

*poi Coro.* ( L' alma t' accendano

( Ardire, e fè:  
E' la grand' ora  
Giunta per te:

Sommesso adora

La volontà  
D' un' invisibile,  
D' una terribile  
Ma a te propizia,  
Divinità.

*Ars.* Ebben, compiasi omai, qualunque sia,

La volontà del Ciel, la sorte mia.

Intrepido de' Numi i cenni attendo:

*Oroe.* L' alma prepara a orrendo

Colpo inatteso:

*Ars.* E che?

*Oroe.* Magi, recate

( *tre Magi recano uno il serto, l' altro  
la spada, l' altro il foglio* )

Quel serto, quell' acciaio ...

E quel foglio - Ti prostra - Il serto augusto

lo ti cingo di Nino.

*Ars.* Come! - Che fai? - Ninia vive: - vicino

A comparire - ed io,

Che servirlo giurai,

Lo tradirei così?

*Oroe.* Si squarcia omai

Il tenebroso vel - Ninia tu sei.

( *i Magi si prostrano.* )

*Ars.* Io? - Che dicesti? Oh Dei!

*Oroe.* Fradate ti salvò. - L' estinto Arsace

Te ognun credè.

*Ars.* Nino dunque? ...

*Oroe.* E' tuo padre.

*Ars.* Semiramide! ...

*Oroe.* Fremi. - Ella è tua madre. -

L' empia!

*Ars.* E' mia madre, e tu ... perdona ... e come

Empia chiamarla ardisci? -

*Oroe.* Leggi: ed inorridisci

( *gli porge il foglio con gravità.* )

Gli empj conosci omai ...  
E il tuo dover .

*Ars.* Ah! tu gelar mi fai . ( legge .

« Nino spirante al suo fedel Fradate ,

« Io muojo ... avvelenato -

« Salva da egual periglio

« Ninia , il mio dolce figlio ...

« Ch'ei mi vendichi un giorno ...

« Assur fu il traditore ...

« La mia perfida sposa ...

Oh ! qual orrore !

( *s' abbandona fra le braccia d' Orce .*

In sì barbara sciagura

Mi apri tu le braccia almeno :

Lascia ch'io a te versi in seno

Il mio pianto , il mio dolor .

A quest' anima smarrita

Porgi tu conforto , aita :

Di mie pene al crudo eccesso

Langue oppresso in petto il cor .

*Oroe e Coro .* Su , ti scuoti , rammenta chi sei :

Servi al cielo : al tuo padre obbedisci :

Il suo acciaio tremendo brandisci :

*gli presenta la spada di Nino .*

Egli chiede al suo figlio vendetta :

Egli t'arma : alla tomba t'aspetta :

Va t'affretta a ferire , a punir .

*Ars.* Sì : vendetta : -- Porgi omai : --

*prende la spada .*

Sacro acciar del genitore ,

Tu ridesti il mio valore :

Già di me maggior mi sento :

Sì : del ciel nel fier cimento

Il voler si compirà .

*Oroe e Coro .* Pera Assur .

*Ars.* Sì , l'empio cada .

*Oroe e Coro .* Semiramide ...

*Ars.* Ah ! -- è mia madre .

Al mio pianto forse il padre

Perdonarle ancor vorrà :

*Oroe e Coro .* Al gran cimento

T'affretta ardito :

E dalla tomba

Al soglio avito

Placato il padre

Ti guiderà ,

Teco l'Assiria

Respirerà .

*Ars.* Sì : vendicato

Il genitore ,

A lui svenato

Il traditore ,

Pace quest'anima

Sperar potrà :

Ai dolci palpiti

Di gioja , e amore

Felice il core

Ritornerà .

( *partono .*

## SCENA V.

ATRIO.

*Azema e Mitrane.**Mitr.* Calmati principessa:*Azema* Cerchi invano

Confortarmi, o Mitrane.

*Mitr.* Io ti compiangio --

E sola tu non sei

La misera in tal dì --

*Azema.* Tutto perdei: --

Lo sappia Semiramide -- tiranna,

Essa in Arsace, oh Dio! tutto m'invola:

Era Arsace il mio ben, l'idolo mio ... (*partono.*)

## SCENA VI.

*Idreno e Coro.**Idr.* Popoli dell' Assiria, ecco tra voi

Un Duce invitto, un Re; vinsi, dispersi

I ribelli nemici,

Della mia Patria amata;

Ora, il core d' Azema, in queste Arene,

Io venni ad implorar, che l'empio Arsace,

Tenta rapirmi con spietata mano;

Ei nella Scizia nato, in questi lidi,

Spera sul Trono ascendere di Nino;

Ed imperar sulle sue invitte Schiere.

Esso pur proveranne il mio potere.

Minacci pur; disprezzo

Quel suo furore insano;

Con questa invitta mano,

Di lui trionferò.

Sul trono a suo dispetto,

Tutti i trionfi miei,

Coronerò colei,

Che il core m' involò.

*Coro.* Si con quel serto istesso,

Che cingerti è concesso

Che Amor per te formò.

*Idr.* Or di regnar per lei,

Tutta la gioja io sento,

Sì grande è il mio contento,

Che esprimerlo non so. (*partono*)

## SCENA VII.

*Semiramide e Arsace.**Sem.* No: non ti lascio. Invano,

Cerchi fuggirmi -- Ingrato.

E perchè?... e in tal momento.

*Ars.* Ah! tu non sai...*Sem.* Con gioja io veggo omai

Quel serto che ti cinse

L' ispirato Pontefice. Ti mostra

All' esultante popolo: Ti miri,

E frema Assur.

\*

- Ars.* Assur! Ah, l'empio spiri:  
 Si lavi nel reo sangue  
 Il parricidio orrendo,  
 E si vendichi Nino.
- Sem.* Oh ciel! Che intendo?  
 Nino.... che parli tu?
- Ars.* Nino!... Ah, non posso.
- Sem.* Quel tremendo prodigio,  
 Quell'ombra ancora il tuo pensier funesta;  
 Calmati, sposo mio...
- Ars.* Taci: t'arresta: ...  
 Fuggi - Non l'odi? - il ciel freme - non vedi  
 Un Nume minaccioso  
 Che ci divide, e ti respinge? - Ah! - vanne: -  
 Salvati.
- Sem.* - Quai trasporti - quale accento! ...
- Ars.* Non più: lasciami ...
- Sem.* Ch'io  
 Ti lasci? - ora! - Deh! ... Arsace ....  
*prendendolo per la mano, arrestandolo  
 con passione.*
- Ars.* (\*) Oh padre mio? ...  
 (\*) *cavu il foglio, lo porta al  
 cuore, alla bocca.*
- Sem.* Che foglio è quel che bagni del tuo pianto ...  
 Che fissi con orror? ...
- Ars.* E orror n'avresti  
 Se tu sapessi mai! ...

- Sem.* Da chi l'avesti? ...
- Ars.* Dai Numi!
- Sem.* Chi lo scrisse?
- Ars.* Spirante il padre mio:
- Sem.* Porgilo:
- Ars.* Trema:
- Sem.* Obbedisci: Io lo voglio:
- Ars.* (\*) Ebben... misera!... Leggi. Ah! sia quel  
 ( foglio  
 (\*) ( *le porge il foglio.* )  
 Il sol castigo almen, pietosi Dei,  
 Che riserbate a lei.
- Sem.* (\*) Che penetrar! --  
 (\*) ( *lascia cadere il foglio.* )  
 Tu!... qual orror!  
 ( *si copre colla mano la faccia.* )
- Ars.* Tutto è palese omai...  
 ( *breve silenzio: Semiramide rinviene a se  
 stessa, e con fermezza e affanno* )
- Sem.* Ebbene... a te, ferisci:  
 Compi il voler d'un Dio:  
 Spegni nel sangue mio  
 Un'esecrato amor:  
 La madre rea punisci:  
 Vendica il genitor.
- Ars.* Tutto su me gli Dei  
 Sfoghino in pria lo sdegno:  
 Mai barbaro a tal segno

Sarà d' un figlio il cor :  
 In odio al Ciel tu sei ...  
 Ma sei mia madre ognor :

*Sem.* M' odia ... lo merto,  
*Ars.* Calmati ...

*Sem.* Io già m' aborro -- Svenami :  
 Figlio di Nino ! ....

*Ars.* Misera !  
 Ah tu mi strappi l' anima :  
 Ti calma per pietà .

*Sem.* Piangi ? - La tua bell' anima  
 Ha ancor di me pietà !  
 ( *guardandolo ; come implorando perdono .  
 Arsace si getta fra le di lei braccia , esso  
 la stringe con trasporto ; restano abbracciati* ) .

*a 2*      Giorno d' orrore ! ...  
 E di contento ! -  
 Nelle tue braccia ,  
 In tal momento ;  
 Scorda il mio core  
 Tutto il rigore  
 Di sua terribile  
 Fatalità .  
 E' dolce al misero  
 Che oppresso geme ,  
 Il duol dividere ,  
 Piangere insieme ,

In cor sensibile  
 Trovar pietà .

*Ars.* Madre - addio .  
*Sem.* T' arresta - Oh Dio ! -  
 Senti ... e dove ?

*Ars.* Al mio destino ...  
 Alla tomba , al padre , a Nino ...

*Sem.* Ei vuol sangue .  
*Ars.* E sangue avrà ...  
*Sem.* E qual sangue egli vorrà ?

*a 2*

*Ars.* Tu serena intanto il ciglio ,  
 Calma , o Madre , il tuo terror .  
 Or che il ciel ti rende il figlio  
 Dei sperar nel suo favor :  
 Vò a implorar per te perdono ,  
 A punire un traditor .

*Sem.* Ah ! non so di qual periglio  
 Fier presagio agghiaccia il cor ,  
 Or che a me rendesti il figlio ,  
 Ciel ! lo salvi il tuo favor :  
 Ah ! sperar non so perdono ,  
 Troppo giusto è il suo furor .

*a 2* Dal terribile cimento  
 A me riedi vincitor .      ( *partono* )  
 Sì , m' attendi



## SCENA VIII.

PARTE REMOTA DELLA REGGIA, ATTIGUA AL  
MAUSOLEO DI NINO.

*Assur.*

*Ass.* Il dì già cade. - Ah! sia  
L'ultimo per Arsace. -  
Pera omai quell'audace:  
Tutto il gran colpo affretta - In quella tomba  
Ove Nino da me... da lei già spinto...  
E se là!... Se quell'ombra! - Vil terrore!...  
Io... ( *varie voci da opposti lati.* )

*Voci.* Assur!...

*Ass.* Qual romore!

*Voci.* Assur!...

*Ass.* Quai voci!...

*Varj Satrapi.* Assur.

## SCENA IX.

*Satrapi da varie parti, e Assur.*

*Ass.* Eccomi - Ebbene! ... E che recate  
Agitati così? - Che fu? - parlate.

*Coro.* Ah! - la sorte ci tradì ...

Più di vendetta omai - speme non v'è!

Non v'è soglio più per te -

*Ass.* Più vendetta? più Soglio? - e perchè? -

*Coro.* Oroe dal Tempio escì ...

Al popolo, ai guerrier

Da noi mossi a furor - si presentò. -

Nino, il Ciel parlare ei fè ...

Quel vil popolo atterrà ...

Il tuo nome desta orror ...

Sull' Assiria al nuovo dì ...

Uno Scita regnerà! ...

Ah! la sorte ci tradì ...

Più vendetta omai non v'è ...

Non v'è soglio più per te.

*Ass.* Sì - vi sarà vendetta - Io vivo ancora:

Io solo basto - Per ignota via,

Di Nino nella Tomba

Là si discende ... Io solo

L'empio a svenar, a vendicarvi io volo

Trema, Arsace ... Ah! Che miro?

( *s' avvia alla tomba ... s' arresta ad un  
tratto, come colpito da un' oggetto  
terribile ... da visione spaventevole.* )

Su quella soglia! ... e che! folle-deliro?

( *s' avvanza e con raccapriccio.* )

Qual mano ... man di ferro mi respinge? ...

( *ei stringe* )

E chi? Desso! Oh quai sguardi. un brando

S' avventa a me; fuggiamo ... Ah, ch'ei m'arresta

Lasciami - Il crin m'afferra --

D' un piè sfonda la terra --

L'abisso ... ei me l'addita ...

Ei mi vi spinge... Ah - nò... Ciel! - nè poss' io  
Da lui fuggir?... Come salvarmi, oh Dio!

Deh... ti ferma... ti placa... perdona...

Togli a me quel terribile aspetto:

Quell' acciaro già sento nel petto:

Quell' abisso mi colma d' orror --

Alla pace, dell' ombre ritorna....

Ah, pietà dell' oppresso mio cor.

*Coro.* ( sotto voce, osservandolo

E che avvenne - a chi parla?... ei delira

Geme... smania... affannoso sospira...

Che mai turba, atterrisce quel cor?

Ah Signor!... Assur!... ( accostandosi a lui )

*Ass.* Tacete.

Ah... fuggite; Ei minaccia...

*Ass.* lo vedete?...

*Coro.* Chi?

*Ass.* V'è ancor?

*Coro.* Qui tu sei: Tu sol con noi.

*Ass.* A poco a poco girando lo sguardo

Nol vedeste adunque voi? ( rianimandosi .

Là... finor -- sparì -- respiro...

Fu deliro!... un sogno! -- ed io!...

Io d' un' ombra! Oh, mio rossor! --

Se un istante delirai,

Se a voi debole sembrai,

D' un' avverso Dio fu incanto...

Ma atterrirmi invan tentò...

Que' Numi frementi...

Quell' ombre furenti...

L' orror delle tombe

Vo ardito a sfidar.

De' Numi, del fato,

Dell' ombre di morte

Quest' anima forte

Saprà trionfar.

*Coro.* De' Numi, del fato,

Dell' ombre, di morte

Un' anima forte

Saprà trionfar.

*Assur entra ardito, il Coro si disperde.*

### SCENA X.

*Mitrane, Arsace con Guardie.*

*Mitr. (\*)* Oh nero eccesso! In suo furore insano

(\*) *da opposta parte; tutti guardinghi.*

Violar osa il traditor l' augusta

Santità delle tombe! - Circondate

Voi questi luoghi. - Là rimanti, Arsace,

Pronto a piombar su que' ribelli - Io volo

A prevenire la Regina - Ah, questa

Notte d' orror a lei non sia funesta!

( *Arsace e le guardie si ritirano.*

*Mitrane dall' altra parte. )*

## SCENA XI.

INTERNO SOTTERRANEO DEL MAUSOLEO DI NINO. L'  
URNA CHE CONTIENE LE CENERI DI NINO  
E' NEL MEZZO.

*I Magi discendono: alcuni sono armati di  
pugnale: avanzano declamando il seguente*

*Coro.* Un traditor,  
Con empio ardire,  
Minaccia penetrar, a reo disegno,  
Fra questi sacri orror.  
Morte all' indegno,  
Lontan romor ...  
Dubbio aggirar,  
S' ode d' incerto piè ....  
Chi mai sarà ?

*Alcuni* Ah, forse il giovin Re .  
*altri.* Se fosse il traditor ...  
In tanta oscurità  
O Dio vendicator,  
Scopriilo al mio furor .  
L' empio si svenerà ...  
Cadrà ... morrà ...  
( *si disperdono, e si nascondono fra le  
volte; poi Oroe con Arsace* ).

*Ninia.* Qual densa notte! - ove scendiamo, e quale  
Invincibil terror l' alma m' assale -  
Un raccapriccio ... Un fremito ... Un orrendo

Presagio ... che m' agghiaccia - Io non saprei  
Perchè ... ma piango.

*Oroe.* Al grande istante or sei.

Snuda quel ferro - ardire.

Non pensar che a ferire.

*Ninia.* Ma chi ferir degg' io? -

La vittima dov' è? -

*Oroe.* La guida un Dio.

( *si ritira.* )

*Ninia.* Tremendo arcano ... Ah, il solo Assur.

( *Oh padre ...* )

Sì, a piè della tua tomba

A te lo immolerò.

( *va aggirandosi, e si perde di vista. Assur  
si presenta da parte opposta* ).

*Ass.* Fra questi orrori,

Furie, che m' agitate,

Reggete i passi miei, l' acciar guidate. -

Orgoglioso rival, a mie vendette

T' abbandona la sorte:

Qui troverai la morte ... — E la tomba.

( *va sperdendosi fra le volte. Semiramide  
dal fondo* ).

*Sem.* Già il perfido discese:

Fra queste opache tenebre celato

Attende la sua vittima: ma armato

È il braccio d' una madre - O tu ... che sposo

Io più nomar non oso, accogli intanto

D' un cor pentito, e desolato il pianto.  
*( resta sospirosa a piè della tomba di Nino )*.

*Ninia.* Dei, qual sospiro! -

Padre ... sei tu?

*Ass.* Dove m' aggiro?

*Sem.* Oh cielo. -

*Ass.* Chi geme? Ah!... forse!...

*Ninia.* Oh madre!...

*Sem.* Io tremo ...

*Ass.* Io gelo.

a 3 L' usato ardir -

Il valor mio dov' è? -

Dov' è il mio cor?...

Ah! li sento languir

In tanto orror. -

Che mai sarà di me?

Che far dovrò?

Miser<sup>o</sup><sub>a</sub>, oh Dio, nol so ...

L' usato ardir.

*( restano in analoghe attitudini di terrore, e di affanno )*.

*Oroe.* Ninia, ferisci. -

*Ass.* Ninia!...

*Ninia.* Assur!...

*Sem.* Il figlio ...

*Ass.* Arsace. -

Ov' è?...  
*( Nino )*

*Ninia.* Pera.

*Sem.* Si salvi — *( cercandosi fra l' oscurità Ninia. Padre mio,*

Ecco la tua vendetta —

*( mentre tenta ferire Assur, che lo cerca in altra parte, Semiramide se gli presenta, ed egli la ferisce credendola Assur )*.

Iniquo ... mori -

*Sem.* Oh Dio ...

*Oroe.* Magi ... Guardie, di Nino ...

*( compariscono in gruppi i Magi con fiaccole, e le Guardie )*

L' uccisore arrestate -

*( segnando Assur che rimane sorpreso.*

Ninia in Arsace, il vostro Re mirate.

*( tutti si prostrano avanti Ninia.*

*Ass.* Egli Ninia? - Oh destino! -

*Ninia.* Tu vivi? - Ma chi dunque io là svenai?

E questo sangue!

*Oroe.* Il cielo è pago omai:

Compiuta è la vendetta -

Vieni. - Colui sia tratto alla sua sorte. -

*Ass.* Più orrendo a me di morte

È il vederti mio Re - Ma ... Oh gioja, - ancora

*( nel partire fra le Guardie, s' avvede di Semiramide estinta dietro la tomba )*.

Di me più disperato

Posso lasciarti. - Là, superbo, mira:

Contempla l' opra tua ... Guarda chi spira.

Oroe. Ah, no ...

Ninia. Lascia:

Ass. È tua madre:

( vien condotto dalle Guardie.

Ninia. Mia madre! ed io? Che orror!

Ed io potei!

( con raccapriccio ed angoscia.

Ma voi, barbari Dei, voi che guidaste

La destra ... i colpi! Ah, dov' è quell' acciaio?

Rendilo al mio furore:

Odiosa, funesta

È a me la vita omai ...

( cerca ferirsi: è trattenuto da Oroe, fra  
le di cui braccia s' abbandona svenuto.

Oroe e Coro.

Ferma ... T' arresta.

Coro generale.

Vieni Arsace, al trionfo, alla Reggia;

Del dolore all' eccesso resisti:

Tu de' Numi al volere servisti;

Lieta omai fia l' Assiria con te.

Vieni, il popolo esulta, festeggia

Vegga, adori il novello suo Re.

( La scena si riempie di Satrapi, Grandi,  
e Popolo: quadro analogo.

FINE DEL MELO-DRAMMA TRAGICO.

VIDIT

Prior Franciscus Dolci Revisor pro Ill<sup>mo</sup> & R<sup>mo</sup>  
Episcopo Fulginiae.

VISTO

Per l' Apostolica Delegazione di Perugia  
li 20 Agosto 1827.  
Giacomo Frenfanelli Deputato.

IMPRIMATUR.

Fr. Pius Michael Raggi Vicarius  
S. Officii Fulginiae.

19972



VIOLA  
F.lli Bassani, Dalm. Bassani, Gio. Maria Bassani  
Antonio Bassani  
L. Bassani, Bassani, Bassani, Bassani  
Il go. Bassani  
Giuseppe Bassani, Bassani  
BASSANI  
St. Bassani, Bassani, Bassani  
B. Bassani

